



L'Assessore alla Cultura italiana della Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige, dott. Luigi Cigolla presenta:

Transiti tra spazio e tempo: Turchia Dove Europa e Asia si incontrano

Si aprirà con un omaggio floreale il prossimo evento del progetto "**Verso nuove culture**", dedicato questa volta alla Turchia: in occasione dell'inaugurazione i presenti riceveranno un bulbo di tulipano, per ricordare che proprio da questo paese arrivò in Europa la fiore che per gli orientali è il simbolo della dichiarazione d'amore, tutt'ora amatissimo dai turchi.

L'appuntamento con "**Transiti tra spazio e tempo: Turchia**" è per **giovedì 6 ottobre 2005 alle ore 18.00** al **Centro Trevi** di via Cappuccini 28 a Bolzano. La manifestazione, organizzata dall'Ufficio Cultura dell'Assessorato alla Cultura italiana della Provincia di Bolzano, proseguirà fino al 16 ottobre con orario 10.00-18.00, giovedì 10.00-20.00.

La Turchia vanta una storia antichissima, in cui la presenza turca rappresenta solo la parentesi più recente, che conta "appena" qualche secolo.

E' in Anatolia, a Çatalhöyük, che sono stati ritrovati i più antichi resti di insediamenti di carattere urbano.

E poi gli Ittiti, gli Assiri, i Greci in Asia Minore (e l'epica decennale lotta attorno alla città di Troia cantata da Omero, forse "turco" anche lui, della città di Izmir, l'antica Smirne).

Leggendari personaggi come re Mida, Creso di Lidia, Alessandro Magno. Poi l'ellenismo, l'arrivo dei romani e Bisanzio che diviene Costantinopoli, capitale dell'Impero romano d'Oriente.

Nel 1453 questa grande città passerà agli Ottomani ed il loro impero durerà tra luci ed ombre sino alla Prima guerra mondiale.

Per avvicinare i visitatori a questo paese orientale ed insieme europeo, ponte tra culture, è stato pensato un itinerario per immagini a cura di Gianclaudio Macchiarella, Università Ca' Foscari di Venezia, intitolato "**Un Oriente più vicino**" che attraverso testi, foto e riproduzioni indagherà i rapporti artistici e culturali tra Turchia, Italia ed Europa. Una postazione multimediale riprenderà ampliandoli con maggiori informazioni i temi affrontati nelle tre sezioni in cui si articola l'itinerario.

D'alto livello gli incontri di approfondimento che permetteranno di gettare uno sguardo sulla lunga e complessa storia di questa area geografica e l'ascolto guidato dedicato alla musica sufi.

Il titolo "**Transiti tra spazio e tempo. Turchia**" suggerisce la contiguità con lo spazio centroasiatico, protagonista assieme al Pakistan della manifestazione precedente, tenutasi nei primi mesi dell'anno.

Una scelta d'obbligo quella della Turchia, in vista di un suo possibile ingresso nell'UE, e in considerazione che il 2005 è stato proclamato anno del Mediterraneo.

"Verso nuove culture" è curato dal prof. Mario Nordio dell'Università di Venezia Ca' Foscari e ha ricevuto sin dagli esordi il patrocinio della Commissione Europea.

Iniziativa d'ampio respiro, vuole far conoscere i popoli "altri" attraverso le loro espressioni culturali e artistiche in primo luogo, presentando in particolare quanto di comune hanno con la nostra civiltà, nella convinzione che la conoscenza sia il primo passo verso la comprensione e l'accettazione.

Alle manifestazioni organizzate nell'ambito del progetto hanno finora partecipato artisti, esperti ed accademici di 12 nazionalità.

Info: Ufficio cultura, tel. 0471 411230 oppure Marina Mascher 347 0173171
versonuoveculture@provincia.bz.it
www.provincia.bz.it/cultura/versonuoveculture

Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige - Ripartizione Cultura italiana, Ufficio Cultura,
Via del Ronco 2 - 39100 BOLZANO

Dott.ssa Laura Kob, tel. 0471 411236, e-mail: laura.kob@provincia.bz.it - Ufficio cultura, tel. 0471 411230

TRANSITI TRA SPAZIO E TEMPO: TURCHIA

Centro Trevi via Cappuccini 28, Bolzano

6-16 ottobre 2005, tutti i giorni 10.00-18.00; giovedì 10.00-20.00

Ingresso libero

Inaugurazione giovedì 6 ottobre 2005, ore 18.00

Presentazione dell'itinerario per immagini

Conferenza introduttiva di Mario Nordio, curatore di "Verso nuove culture":

Turchia: vocazioni europee e asiatiche

ITINERARIO PER IMMAGINI

UN ORIENTE PIÙ VICINO

RAPPORTI ARTISTICI E CULTURALI TRA TURCHIA, ITALIA ED EUROPA

a cura di Gianclaudio Macchiarella (Università Ca' Foscari, Venezia)

tutti i giorni 10.00-18.00; giovedì 10.00-20.00

APPROFONDIMENTI

Venerdì 7 ottobre, ore 20.30

Conversazione con il pubblico

Turchia: Ititi ed altri nell'antichità

Frederick Mario Fales (Università di Udine)

La Turchia ottomana: vocazione imperiale e confini nazionali

Vera Costantini (Università Ca' Foscari, Venezia)

Martedì 11 ottobre, ore 20.30

Turchia – Europa

Conversazione con il giornalista Marco Ansaldo (La Repubblica)

Venerdì 14 ottobre, ore 20.30

Conversazione con il pubblico

Aspetti universali e luoghi comuni della cultura turca

Giampiero Bellingeri (Università Ca' Foscari, Venezia)

Sabato 15 ottobre, ore 18.30

Ascolto guidato

Tradizioni musicali *sufi* in area ottomano turca

Giovanni De Zorzi (ethno-musicologo, Padova)

Info & visite guidate: Tel. 347 0173171 • 0471 300980

SONO POSSIBILI VARIAZIONI

Visite guidate:

per singoli: in lingua italiana tutti i giorni ore 15.00, 16.00 e 17.00; in lingua tedesca su prenotazione per gruppi e scuole su prenotazione: Centro Trevi Tel. 0471 300980

TRANSITI TRA SPAZIO E TEMPO: TURCHIA
Itinerario per immagini
Un Oriente più vicino
Rapporti artistici e culturali tra Turchia, Italia e Europa

Centro Trevi, via Cappuccini 28, Bolzano
tutti i giorni 10.00-18.00; giovedì 10.00-20.00

Itinerario per immagini a cura di Gianclaudio Macchiarella, docente di storia dell'arte bizantina e storia dell'architettura islamica all'Università Ca' Foscari di Venezia, già Addetto culturale dell'Ambasciata Italiana ad Ankara (1984-88).

Testi e immagini di Gianclaudio Macchiarella e di Federica Alessandra Broilo, Università Ca' Foscari, Venezia, con la collaborazione di Francesca Villa, Varese.

Questo itinerario per immagini intende offrire al visitatore spunti e suggestioni per un'attenta riflessione sul complesso rapporto "a due vie" intercorso nel tempo tra le civiltà anatoliche - dagli Hittiti e dalla civiltà Urartu sino alla dissoluzione dell'Impero ottomano - e l'Occidente mediterraneo ed europeo, con particolare riguardo all'Italia.

L'itinerario comprende una parte introduttiva e tre percorsi di lettura:

1. **ANATOLIA TERRA DI CIVILTÀ MILLENARIE**

Excursus attraverso immagini suggestive e originali delle civiltà anatoliche, con particolare riguardo agli aspetti religiosi, ambientali e antropici.

2. **L'ORIENTE PIÙ VICINO: TURCHIA ED EUROPA DOPO LA CADUTA DI COSTANTINOPOLI**

Rapporti artistici e culturali con l'Italia e l'Europa attraverso le testimonianze e le immagini di viaggiatori, ambasciatori, artisti, pensatori, collezionisti, scavi archeologici e opere d'arte.

3. **MEDITERRANEITÀ**

Sulle direttrici della Via Egnatia, l'antica rete stradale che da Brindisi attraverso i Balcani e Salonico sino a Costantinopoli, collegava il Mediterraneo orientale e occidentale, si delinea il complesso rapporto con la civiltà ellenica, il bacino del Mediterraneo e il mondo balcanico attraverso i secoli, prendendo spunto dall'habitat umano, dagli usi e costumi di tutti i giorni e dalla suggestione dei colori di una natura varia e attraente.

Il termine "Anatolia" (in turco Anadolu, dal greco Anatolè (ανατολή) che significa 'uscita', 'oriente') applicato alla terra di Turchia come entità storico-geografica è quello preferito oggi in Turchia. L'altro termine, Asia Minore, d'uso comune in occidente, dall'impero romano sino al grande dialogo con la poesia orientale di Goethe (West-östlicher Divan, 1819) e alla 'riscoperta' di Joseph Strzygowski (Kleinasien, ein Neuland der Kunstgeschichte, 1903), non è mai stato gradito granché nella Turchia post-Atatürk, che ha sempre preferito quello meno storicamente "compromesso" di Anatolia. Entrambe i termini, tuttavia, sono indicativi della doppia natura di questo Paese e della sua funzione storica di ponte tra oriente e occidente. La natura cosmopolita e multietnica dell'impero ottomano - che al suo apogeo andava dalla Russia all'Egitto, dall'Iraq ai Balcani - la "mediterraneità" della parte occidentale della Turchia e il carattere mediorientale di quella più ad Est, sono stati i fattori determinanti di questo fenomeno, attribuendo legittimità alle attuali aspirazioni di integrazione europea di questo Paese.

Questo itinerario, pur nella sua sintesi espositiva, aspira a ricollocare quel portato di civiltà nella prospettiva del rapporto con il sud e il nord dell'Europa e, con l'Italia che, ben rappresenta e spesso ha anticipato, le tendenze del resto d'Europa. Fascino, curiosità, stili di vita diversi e interessi commerciali si intrecciano e si compongono nella fitta trama dei rapporti tra turchi e cristiani attraverso i secoli.

In un momento storico in cui questo Paese mediterraneo, ma anche asiatico e prevalentemente musulmano, ha iniziato il lungo processo per entrare nella comunità europea, riteniamo di rendere un omaggio non generico a questo popolo generoso e dinamico restituendo, da questo angolo d'Italia prospero, cosmopolita e multietnico d'Italia, una prospettiva europea al suo complesso rapporto con l'Occidente.

TRANSITI TRA SPAZIO E TEMPO: TURCHIA

Incontri di approfondimento

Centro Trevi, via Cappuccini 28, Bolzano

Giovedì 6 ottobre 2005, ore 18.00 (nell'ambito dell'inaugurazione)

Conferenza introduttiva

Turchia: vocazioni europee e asiatiche

Mario Nordio, curatore di "Verso nuove culture" (Università Ca' Foscari, Venezia)

La conferenza introduttiva toccherà alcuni temi antichi e moderni delle vocazioni turche, dalle grandi migrazioni agli aspetti che hanno caratterizzato i grandi imperi, alla formazione di una società pluralista e stratificata nella Turchia contemporanea.

Venerdì 7 ottobre, ore 20.30

Conversazione con il pubblico

Turchia: Ititi ed altri nell'antichità

Frederick Mario Fales (Università di Udine)

L'approfondimento tratterà le grandi civiltà anatoliche e mesopotamiche del periodo antico, i loro scambi culturali e commerciali, le loro tensioni. Sottolineerà anche il contributo che queste civiltà hanno dato alla formazione delle società, delle economie e delle tecniche.

La Turchia ottomana: vocazione imperiale e confini nazionali

Vera Costantini (Università Ca' Foscari, Venezia)

La conversazione prenderà in esame alcuni temi storiografici relativi alla gestione politica, militare e amministrativa dei Balcani e del Vicino oriente in epoca ottomana. In particolare, verrà trattata l'evoluzione storica che ha condotto allo sgretolamento del potere imperiale e alla formazione di nazioni indipendenti.

Martedì 11 ottobre, ore 20.30

Turchia – Europa

Conversazione con il giornalista Marco Ansaldo (La Repubblica)

L'approfondimento, imperniato sul complesso rapporto fra la Turchia e l'Unione Europea, ne delinea le fasi puntando, nella sua parte centrale, ai negoziati più recenti e alle maggiori implicazioni relative alle prospettive oggi in campo, tanto nei rapporti fra le due entità quanto nel contesto globale.

Venerdì 14 ottobre, ore 20.30

Conversazione con il pubblico

Aspetti universali e luoghi comuni della cultura turca

Giampiero Bellingeri (Università Ca' Foscari, Venezia)

L'approfondimento, muovendo da esempi della cultura quotidiana, letteraria e sociale, metterà in luce alcuni aspetti universali della cultura turca, a fronte di luoghi comuni che attraversano il discorso sia dei Turchi su se stessi, sia il discorso degli "altri" sui Turchi.

Sabato 15 ottobre, ore 18.30

Ascolto guidato

Tradizioni musicali sufi in area ottomano-turca

Giovanni De Zorzi (etno-musicologo Conservatorio "C. Pollini" di Padova)

Nel IX secolo d.C. compaiono le prime tracce di un particolare tipo di incontro cerimoniale sufi -tuttora vivo- detto samâ', "audizione, ascolto" che può indurre intensi stati di "estasi" (o meglio di "enstasi"). Per alcune Vie sufi sviluppatesi in area iranica, ottomano turca e centroasiatica, il samâ' divenne un elemento centrale, fondamentale, nell'itinerario di affinamento interiore dell'uomo: uno dei casi più celebri e noti è quello della confraternita mevleviye, più nota agli occidentali come confraternita dei "dervisci rotanti". L'incontro proporrà un itinerario tra alcune delle principali tradizioni musicali sufi sviluppatesi nel corso del tempo sui territori dell'attuale Turchia attraverso un ascolto di materiali audio ed esempi musicali suonati dal vivo.

TRANSITI TRA SPAZIO E TEMPO: TURCHIA

Gli esperti

Mario Nordio (Università Ca' Foscari, Venezia)

Professore di Storia e Istituzioni dell'Asia, è studioso dei rapporti fra le forme sociali e quelle della politica. Ha tenuto, fra gli altri, l'insegnamento di Storia Religiosa dell'Iran e dell'Asia Centrale e tiene quello di Storia dell'Iran dall'Avvento dell'Islam all'età contemporanea. Ha da tempo particolari interessi per la storia dei rapporti fra i movimenti e i processi di istituzionalizzazione.

Gianclaudio Macchiarella (Università Ca' Foscari, Venezia)

Insegna storia dell'arte bizantina e storia dell'architettura islamica all'Università di Venezia ma per molti, forse troppi anni ha prestato servizio come addetto culturale in alcuni paesi del Medio Oriente, tra cui la Turchia. In quegli anni ha anche favorito in ogni modo la prosecuzione delle indagini storico-archeologiche degli istituti italiani di ricerca sul Medio Oriente partecipando attivamente a campagne di scavo, survey e ricognizioni sul terreno. Ha pubblicato saggi e contributi di varia natura sull'architettura islamica e sull'arte bizantina e dirige da anni i restauri e gli studi sui monumenti medievali dell'Armenia, finanziati dal Ministero degli Esteri e dal World Monuments Fund.

Fredrick Mario Fales (Università di Udine)

E' professore ordinario di Storia del Vicino Oriente Antico. Archeologo che si occupa delle civiltà mesopotamiche antiche: ha diretto numerosi scavi, fra i quali si segnalano le campagne a Tell Shiikh Fawqani nella Siria Settentrionale. E' anche filologo delle lingue semitiche. Tra le sue moltissime pubblicazioni, si segnala il recente **Saccheggio in Mesopotamia Il Museo di Baghdad dalla nascita dell'Iraq a oggi** (2004) finalista per la saggistica del Premio Viareggio 2005.

Vera Costantini (Università Ca'Foscari di Venezia)

E' una dei pochissimi ottomanisti italiani. Storica. Si occupa degli aspetti economici e commerciali in periodo ottomano, anche per l'interscambio con la Repubblica veneta.

Marco Ansaldo (La Repubblica)

Giornalista della carta stampata e radiofonico, docente universitario di giornalismo, specializzato in politica internazionale. Dal 1987 lavora a La Repubblica. Ha con un vasto spettro di interessi (suo, ad esempio, *Senza tetto né legge. L'odissea dei profughi*, del 1997) e da anni si dedica prevalentemente alle questioni asiatiche e del Vicino Oriente. Esperto delle questioni turche, fra le quali i rapporti turco-europei. Autore di numerosi saggi di approfondimento in riviste specializzate, nel 2002 ha pubblicato *"Top secret: il caso Ocalan. Un intrigo italiano fra Cia, Mossad e Kgb"*.

Giampiero Bellingeri (Università Ca'Foscari di Venezia)

Turcologo. Ha vastissimi interessi nel campo delle lingue dalla Turchia all'Asia centrale. La sua vastissima produzione va dalla traduzione e annotazione dei testi di autori moderni e contemporanei a problemi di storia culturale. Si occupa attualmente dei riflessi della cultura turco-ottomana nei documenti veneziani (18° secolo), dei rapporti fra La Serenissima e l'Asia Centrale, dopo Marco Polo, della Letteratura turca d'epoca repubblicana e di Studi centrasiatichi relativi alle istituzioni culturali.

Giovanni De Zorzi (Conservatorio "Pollini", Padova)